





# I 2 principali approcci (molto simili) alla gestione del rischio

Il Risk Management non è un insieme di azioni estemporanee fatte da persone disparate in azienda. È un processo organizzato e continuativo, che deve essere stabilito da esperti e portato avanti da tutto il personale aziendale, in ogni processo fatto.

## Le 6 fasi del Risk Management Process

1. Identificare il rischio
2. Analizzare le priorità
3. Pianificazione
4. Monitoraggio
5. Controllo del rischio
6. Apprendimento

### RISK MANAGEMENT PROCESS

#### Apprendere

L'apprendimento del rischio formalizza le lezioni apprese e utilizza strumenti per acquisire, classificare e indicizzare tale conoscenza in una forma riutilizzabile che può essere condivisa con altri

#### Controllare

Il controllo del rischio è il processo di esecuzione dei piani di azione sul rischio e dei relativi rapporti sullo stato associati. Il controllo del rischio include anche l'avvio di richieste di controllo delle modifiche quando le modifiche allo stato del rischio o ai piani di rischio potrebbero influenzare la disponibilità del servizio

#### Identificare il Rischio

L'identificazione del rischio consente di identificare i rischi in modo che il personale operativo venga a conoscenza di potenziali problemi. Non solo l'identificazione del rischio dovrebbe essere intrapresa il prima possibile, ma dovrebbe anche essere ripetuta frequentemente

#### Identificare

#### Analizzarne le priorità

L'analisi dei rischi trasforma le stime dei dati sui rischi specifici raccolti durante l'identificazione del rischio in una forma coerente, che può essere utilizzata per prendere decisioni e impegnare risorse per gestire i rischi più importanti



Analizzare



Pianificare

#### Pianificare

La pianificazione del rischio prende le informazioni ottenute dall'analisi del rischio e le utilizza per formulare strategie, piani, richieste di modifica e azioni. La pianificazione del rischio garantisce che questi piani siano approvati e incorporati nei processi standard dell'organizzazione

#### Raccogliere e monitorare

Il monitoraggio del rischio monitora lo stato di rischi specifici e l'avanzamento dei rispettivi piani d'azione. Il monitoraggio del rischio include anche il monitoraggio della probabilità della disponibilità del servizio. Il reporting dei rischi garantisce che le operazioni siano consapevoli dello stato dei rischi principali e dei piani per gestirli



Raccogliere









# Strategie e metodi per raccogliere eventi critici nel risk management

1. **Brainstorming**
2. Interviste strutturata o semi strutturata
3. Metodo Delphi
4. Audit con Checklist
5. Analisi preliminare dei rischi (PHA)
6. Hazard and operability study (HAZOP)
7. Hazard analysis and critical control points (HACCP)
8. Valutazione della tossicità
9. Tecnica strutturata "What If"
10. Analisi degli scenari
11. Analisi dell'impatto di business
12. **Root causes Analysis (Analisi delle cause radice)**
13. **Failure mode and effects analysis (FMEA)**
14. Analisi dell'albero degli errori
15. Analisi dell'albero degli eventi
16. Analisi causa e conseguenze
17. Analisi causa ed effetto
18. Analisi degli strati di protezione (LOPA)
19. Albero delle decisioni
20. Analisi dell'affidabilità umana (HRA)
21. Bowtie Analysis (Analisi della cravatta a farfalla)
22. Manutenzione dell'affidabilità centrata
23. Analisi dei circuiti nascosti
24. Analisi di Markov

# Kaizen per il Risk Management

Il sistema **Kaizen** introduce il miglioramento continuo inteso come sistema di gestione della produzione in ottica Lean Production, ma è facilmente adattabile anche ai sistemi di Risk Management, in quanto è una filosofia di pensiero e non un insieme di norme prestabilite e immutabili.

La filosofia **kaizen** utilizza il ciclo di Deming o **Ciclo PDCA** per impostare un circolo di miglioramento continuo. Il Kaizen chiede di mettere in moto un processo di costante messa in discussione dello status quo aziendale, e quindi anche dello stato della Gestione dei Rischi, che porta alla verifica e al miglioramento del sistema di Risk Management.

## Ciclo di Deming o Ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act)

Il **Ciclo PDCA** è un modello per il miglioramento continuo dei processi, atto ad aumentare e garantire la qualità e il valore in azienda.

Nel Risk Management questo modello, insieme alla **filosofia giapponese Kaizen**, si pone come sistema per implementare in azienda la filosofia del miglioramento continuo, in linea anche con la certificazione UNI EN ISO 31000.

Il **Ciclo di Deming** è diviso in 4 fasi che formano un processo ciclico:









# La norma va UNI EN ISO 31000 e la gestione del rischio

La norma UNI EN ISO 31000 è una normativa destinata ai gestori del rischio di qualunque attività, sia pubblica che privata, che necessitano di gestire tutti gli eventi che possano in qualche modo limitare o impattare sulla capacità di creare prodotti/erogare servizi.

Lo scopo di questa norma è fornire uno standard (e uno schema organizzativo) che permette di definire e adottare una modalità uguale per tutti per definire gli interventi volti a prevenire/mitigare gli effetti del rischio.

La norma UNI EN ISO 31000 fornisce inoltre un elenco di soluzioni riconosciute per la gestione del rischio, strumenti utili alle aziende per mettere in campo il processo di Risk Management.

## Normativa UNI EN ISO 31000: i Principi

Nella sezione "I principi" la norma UNI EN ISO 31000 descrive dettagliatamente una guida sulle caratteristiche di una gestione del rischio efficace e efficiente. Spesso le aziende che si avvicinano al Risk Management considerano approfonditamente i dettagli dei rischi aziendali e ignorano, dando per scontate, le caratteristiche che il sistema di Contenimento dei Rischi sviluppato deve avere.

La norma UNI EN ISO 31000 identifica 8 principi su cui deve essere basato un sistema di Risk Management efficace. Una gestione del rischio deve essere:

1. Integrata
2. Strutturata e globale
3. Personalizzata
4. Inclusiva
5. Dinamica
6. Basata sui dati
7. Basata sul comportamento umano
8. Orientata al Miglioramento Continuo

## La certificazione UNI EN ISO 31000: cosa certifica e chi sono gli enti certificatori

Per ottenere la certificazione UNI EN ISO 31000 è necessario implementare i principi e le linee guida della normativa, in ogni area della propria attività.

Per ottenere la certificazione è poi necessario rivolgersi ad un ente certificatore, che compirà un Audit indipendente dell'azienda.

# Headvisor - Sistemi di Efficientamento Aziendale

-  Lean Production
-  Business Process Reengineering
-  Proof of Concept
-  Innovation Manager
-  Supply Chain Management
-  Academy

L'analisi e la mappatura dei processi di un'organizzazione, consentono di riorganizzare le attività, razionalizzare l'uso delle risorse, incrementare l'efficacia, l'efficienza e la produttività della struttura stessa.

I nostri servizi a supporto di imprese:

- Mappatura dei processi interni, gestionali e organizzativi
- Analisi e ottimizzazione delle prestazioni dei processi individuati
- Analisi e riduzione dei costi di gestione
- Ridefinizione dei processi con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e delle sue prestazioni
- Progettazione di Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi
- Progettazione di economia circolare

## Certificazioni

